
**Azioni per gli studenti e le
studentesse con Svantaggio
Linguistico e Culturale**

Istituto Schiaparelli Gramsci

Chi sono gli studenti e le studentesse con svantaggio linguistico?

1. GLI ALUNNI NELLA FASE DI ITALIANO DI BASE

Sono gli alunni di origini non italiane che vengono inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno in corso o in quello precedente, i cosiddetti NAI, neo arrivati in Italia.

La scuola organizza per loro il laboratorio di italiano L2 di base in orario scolastico.

2. GLI ALUNNI NELLA FASE DI **ITALIANO PER LO STUDIO**

Sono alunni di origini non italiane, che apprendono l'italiano come seconda lingua. Sono ragazzi e ragazze nati in Italia, ma figli di genitori stranieri, che hanno superato la prima alfabetizzazione o addirittura hanno frequentato in Italia la scuola la Secondaria di primo grado, ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare con sicurezza le materie di studio.

In questi casi, la scuola organizza laboratori linguistici di italiano per lo studio in orario extra scolastico.

Azioni (cosa fa la scuola?)

Il nostro Istituto organizza le seguenti attività:

- corsi intensivi di **Italiano L2 di primo livello** per gli studenti NAI;
- attività di **Italiano per lo Studio** per favorire il consolidamento e l'arricchimento linguistico necessario per lo studio delle varie discipline;
- Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali nell'area dello svantaggio linguistico e culturale, i Consigli di classe strutturano programmazioni specifiche con obiettivi minimi o diversificati, finalizzati alla piena inclusione scolastica.
- In alcuni casi, la situazione di **svantaggio linguistico** che presentano questi alunni induce i Cdc alla stesura di un [PDP - Piano Didattico Personalizzato](#) con lo scopo di monitorare e di supportare il loro percorso scolastico.

Azioni (cosa fanno i docenti?)

I docenti, di qualsivoglia disciplina, attuano le seguenti strategie finalizzate all'inclusione e al successo formativo degli studenti e delle studentesse:

- utilizzo di testi facilitati/ semplificati;
- utilizzo di schemi, dispense e tabelle;
- permesso all'utilizzo del vocabolario;
- focus sul lessico della disciplina;
- interrogazioni programmate;
- prove e verifiche differenziate (tenendo conto più del contenuto che della forma e prediligendo le prove a completamento, precedute da un esercizio esempio).

Riferimenti Normativi

- In linea con le normative (PPR 31 /8/1999, n.394), il nostro Istituto ha elaborato il “Protocollo di accoglienza “ che disciplina le procedure di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.
- Le procedure sono in linea con quanto indicato dalla la C.M. n.24 ,del 1/3/2006, “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” e le successive “Linee guida del 2014”, che hanno fornito un quadro riassuntivo dei indicazioni per l’organizzazione delle misure volte all’inserimento degli alunni di lingua non italiana.